

COOPERATIVA SOC. DI SOLID. PROMOZIONE LAVORO

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. MAZZINI, 15 - 37047 - SAN BONIFACIO - VR
Codice Fiscale	01843260231
Numero Rea	VR 200625
P.I.	01843260231
Capitale Sociale Euro	204.897 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE LAVORO
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A133811

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.075	8.118
2) costi di sviluppo	28.250	39.607
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66.079	66.966
5) avviamento	458.944	541.422
6) immobilizzazioni in corso e acconti	14.650	0
7) altre	963.669	832.575
Totale immobilizzazioni immateriali	1.535.667	1.488.688
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.677.005	6.876.849
2) impianti e macchinario	157.607	164.584
3) attrezzature industriali e commerciali	333.681	288.074
4) altri beni	4.241.414	4.481.226
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.459	0
Totale immobilizzazioni materiali	11.412.166	11.810.733
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	413.166	413.166
b) imprese collegate	1.600	1.600
d-bis) altre imprese	50.175	20.135
Totale partecipazioni	464.941	434.901
4) strumenti finanziari derivati attivi	104.740	124.178
Totale immobilizzazioni finanziarie	569.681	559.079
Totale immobilizzazioni (B)	13.517.514	13.858.500
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	19.812	24.997
Totale rimanenze	19.812	24.997
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.785.993	11.622.882
Totale crediti verso clienti	11.785.993	11.622.882
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.515	1.010
Totale crediti verso imprese controllate	1.515	1.010
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	516.911	417.550
Totale crediti tributari	516.911	417.550
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	704.740	635.084
Totale crediti verso altri	704.740	635.084
Totale crediti	13.009.159	12.676.526

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.341.057	2.868.258
3) danaro e valori in cassa	15.111	17.343
Totale disponibilità liquide	4.356.168	2.885.601
Totale attivo circolante (C)	17.385.139	15.587.124
D) Ratei e risconti	539.270	589.626
Totale attivo	31.441.923	30.035.250
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	204.897	201.080
III - Riserve di rivalutazione	899.028	899.028
IV - Riserva legale	388.179	376.213
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.458.705	1.431.984
Totale altre riserve	1.458.705	1.431.984
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	104.740	124.178
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.886	39.887
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	3.079.435	3.072.370
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	28.176	29.171
4) altri	2.134.932	2.101.465
Totale fondi per rischi ed oneri	2.163.108	2.130.636
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	612.313	291.490
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.106.004	2.880.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.718.711	8.585.589
Totale debiti verso banche	10.824.715	11.465.984
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	718.258	634.201
Totale acconti	718.258	634.201
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.455.067	4.471.713
Totale debiti verso fornitori	4.455.067	4.471.713
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.805	357.505
Totale debiti verso imprese controllate	384.805	357.505
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.222	450.035
Totale debiti tributari	322.222	450.035
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.225.628	893.928
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.225.628	893.928
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.479.176	6.160.986
Totale altri debiti	7.479.176	6.160.986
Totale debiti	25.409.871	24.434.352
E) Ratei e risconti	177.196	106.402
Totale passivo	31.441.923	30.035.250

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.105.734	69.254.301
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	645.517	535.080
altri	1.013.778	863.396
Totale altri ricavi e proventi	1.659.295	1.398.476
Totale valore della produzione	74.765.029	70.652.777
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.491.140	5.192.250
7) per servizi	10.015.012	9.742.967
8) per godimento di beni di terzi	2.455.771	2.238.715
9) per il personale		
a) salari e stipendi	40.301.508	36.652.629
b) oneri sociali	10.536.898	9.939.606
c) trattamento di fine rapporto	2.437.262	2.330.972
e) altri costi	1.051.101	721.759
Totale costi per il personale	54.326.769	49.644.966
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	318.966	276.163
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	627.913	595.069
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.218	252.188
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.034.097	1.123.420
12) accantonamenti per rischi	274.234	1.436.328
14) oneri diversi di gestione	599.741	518.065
Totale costi della produzione	74.196.764	69.896.711
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	568.265	756.066
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	7	0
Totale proventi da partecipazioni	7	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	357.984	328.090
Totale interessi e altri oneri finanziari	357.984	328.090
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(357.977)	(328.090)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	259.000
Totale svalutazioni	0	259.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(259.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	210.288	168.976
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	187.396	130.083
imposte differite e anticipate	(994)	(994)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	186.402	129.089
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.886	39.887

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.886	39.887
Imposte sul reddito	186.402	129.089
Interessi passivi/(attivi)	357.984	328.090
(Dividendi)	(7)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	568.265	497.066
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	629.327	1.446.035
Ammortamenti delle immobilizzazioni	946.879	871.232
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	87.218	511.188
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.663.424	2.828.455
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.231.689	3.325.521
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.185	(449)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(163.111)	(1.178.820)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	67.412	380.321
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	50.355	(99.125)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	70.794	(186.324)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.272.908	634.675
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.303.543	(449.722)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.535.232	2.875.799
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(324.654)	(307.167)
(Imposte sul reddito pagate)	(108.410)	(191.309)
Dividendi incassati	7	-
(Utilizzo dei fondi)	(276.030)	(2.727.230)
Totale altre rettifiche	(709.087)	(3.225.706)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.826.145	(349.907)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(363.406)	(471.680)
Disinvestimenti	44.779	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(368.262)	(492.094)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(30.040)	(5.124)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(716.929)	(968.898)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.263.883	555.521
Accensione finanziamenti	-	6.100.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.905.151)	(5.668.213)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	72.100	83.900

(Rimborso di capitale)	(68.284)	(85.506)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.197)	(1.105)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(638.649)	984.597
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.470.567	(334.208)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.868.258	3.206.380
Danaro e valori in cassa	17.343	13.429
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.885.601	3.219.809
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.341.057	2.868.258
Danaro e valori in cassa	15.111	17.343
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.356.168	2.885.601

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 23.886 € contro un utile netto di 39.887 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare che l'Organo Amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di redigere il Bilancio Consolidato.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stato prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139 /15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Con riferimento al comma 4 dell'art. 2423 del c.c., si ritiene che gli oneri accessori dei finanziamenti abbiano effetti irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Tali oneri sono stati quindi iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra i risconti attivi e addebitati a conto economico lungo tutta la durata dei finanziamenti. In base a quanto sopra esposto, ai finanziamenti a medio lungo termine non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile salvo quanto di seguito illustrato.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Per quanto riguarda le incertezze sulla prospettiva di continuazione dell'attività dovuta a difficoltà di tipo finanziario, si evidenzia che alla data di redazione del presente documento la Società dispone di scorte di liquidità a cui si aggiungono linee di credito accordate per un ammontare totale di poco superiore a 11 milioni di euro ad oggi utilizzate per il 10%. La Direzione ritiene che gli equilibri di gestione della Società siano tali da consentire alla Società di mantenere il pieno supporto da parte degli istituti di credito.

Nel valutare la prospettiva della continuità aziendale, la Direzione ha tenuto conto dell'esistenza di adeguate risorse finanziarie a sostegno delle esigenze della gestione, quantomeno per il prossimo esercizio. Deve essere dunque sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione della Direzione è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti seppur svolto con diligenza e ragionevolezza. Ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, ad oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata anche fuori dal controllo della Direzione, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità aziendale.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, la Direzione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, manterrà un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari provvedimenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione.

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Per ulteriori e più diffuse informazioni sull'argomento si rimanda alla Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio 2025.

Per quanto concerne l'esercizio in chiusura, riscontrata la adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, il Consiglio di Gestione ritiene che per l'esercizio 2025 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art.2423 bis, c.1, n.1 del Codice civile, così come attuati tecnicamente dall'OIC all'interno del principio contabile n.11. Infine, il Consiglio di Gestione ritiene sia ragionevole la prospettiva che la società riesca a fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda di un scuola dell'infanzia in provincia di Verona.

Non essendo stato possibile determinarne la vita utile, si prevede l'ammortamento entro un periodo non superiore ad anni 10. Periodo entro il quale, ragionevolmente, è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" vengono riportate le migliori su beni di terzi riferite principalmente a ristrutturazioni di immobilizzazioni prese in locazione dalla Cooperativa. L'ammortamento è determinato in base alla scadenza delle varie locazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Inoltre si segnalano le eventuali differenze rispetto a svalutazioni operate negli esercizi precedenti, dando evidenza della loro influenza sui risultati economici dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 1.535.667 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	8.118	39.607	66.966	541.422	-	832.575	1.488.688
Valore di bilancio	8.118	39.607	66.966	541.422	0	832.575	1.488.688
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	3.780	-	79.114	19.500	14.650	251.218	368.262
Ammortamento dell'esercizio	7.823	11.357	80.001	101.978	-	120.124	321.283
Totale variazioni	(4.043)	(11.357)	(887)	(82.478)	14.650	131.094	46.979
Valore di fine esercizio							
Costo	11.898	39.607	146.080	560.922	14.650	1.083.793	1.856.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.823	11.357	80.001	101.978	-	120.124	321.283
Valore di bilancio	4.075	28.250	66.079	458.944	14.650	963.669	1.535.667

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari. Per una corretta esposizione dei dati si è proceduto ad effettuare lo scorporo dal fabbricato strumentale di Camisano dei terreni edificati e di immobili civili.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 11.412.166 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	7.745.612	582.072	1.077.463	7.434.380	-	16.839.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	868.763	417.488	789.389	2.953.154	-	5.028.794
Valore di bilancio	6.876.849	164.584	288.074	4.481.226	0	11.810.733
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	50.097	42.643	181.894	86.315	2.459	363.407
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	65.000	-	58.696	164	-	123.860
Ammortamento dell'esercizio	184.941	49.620	77.591	325.962	-	638.114
Totale variazioni	(199.844)	(6.977)	45.607	(239.812)	2.459	(398.567)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.730.709	624.715	1.180.587	7.508.400	2.459	17.046.870
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.053.704	467.108	846.906	3.266.986	-	5.634.704
Valore di bilancio	6.677.005	157.607	333.681	4.241.414	2.459	11.412.166

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	220.566
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	41.439
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	20.654

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni nelle società controllate sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Per i titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni, la differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo ed il valore di rimborso, è rilevata secondo il criterio del "costo ammortizzato" secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 139/2015.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a 569.681 €.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, frutto di operazioni di copertura tassi d'interesse effettuati nei primi mesi del 2022 con lo scopo di anticipare l'innalzamento dei tassi da parte della BCE (poi verificatosi a partire da giugno 2022). Tale operazione ha permesso alla Cooperativa di assicurarsi un tasso d'interesse molto contenuto fino a scadenza sui propri finanziamenti a medio/lungo termine.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	413.166	1.600	20.135	434.901	124.178
Valore di bilancio	413.166	1.600	20.135	434.901	124.178
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	30.040	30.040	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	19.438
Totale variazioni	-	-	30.040	30.040	(19.438)
Valore di fine esercizio					
Costo	413.166	1.600	50.175	464.941	124.178
Svalutazioni	-	-	-	-	19.438
Valore di bilancio	413.166	1.600	50.175	464.941	104.740

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ALTAVILLA SERVIZI SPA	ALTAVILLA VICENTINA (VI)	02759840248	516.460	8.821	618.826	413.166	80,00%	413.166
Totale								413.166

Tutte le partecipazioni in Società controllate sono possedute direttamente.

Poiché la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato di Gruppo per ulteriori considerazioni sugli effetti derivanti dalle suddette partecipazioni si rimanda a quanto risultante dallo stesso bilancio consolidato di gruppo.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti immobilizzati sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	50.175	50.175

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
ASS. BUON SAMARITANO	2.500	2.500
BCC VICENTINO	1.011	1.011
BANCA ETICA	20.164	20.164
BANCA BVR VENETO CENTRALE	1.500	1.500
PROVITA BENESSERE ETS	25.000	25.000
Totale	50.175	50.175

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali prodotti finiti

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 19.812 €.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	24.997	(5.185)	19.812
Totale rimanenze	24.997	(5.185)	19.812

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 11.785.993 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti di Euro 359.977

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.622.882	163.111	11.785.993	11.785.993
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.010	505	1.515	1.515
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	417.550	99.361	516.911	516.911
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	635.084	69.656	704.740	704.740
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.676.526	332.633	13.009.159	13.009.159

I crediti verso imprese collegate, iscritti nell'attivo circolante, sono stati interamente svalutati mediante stanziamento di apposito fondo, a seguito delle persistenti difficoltà finanziarie della società debitrice, attualmente con volume d'affari sensibilmente ridotto. Il valore netto contabile dei suddetti crediti risulta pertanto pari a euro 0. La valutazione è stata effettuata in base al principio di prudenza, tenendo conto del presumibile valore di realizzo. La contropartita viene rilevata in conto economico al punto B) Costi della produzione, 10 Ammortamenti e svalutazioni, d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nel circolante sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 4.356.168 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 4.341.057 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 15.111 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.868.258	1.472.799	4.341.057
Denaro e altri valori in cassa	17.343	(2.232)	15.111
Totale disponibilità liquide	2.885.601	1.470.567	4.356.168

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.510	40.306	49.816
Risconti attivi	580.116	(90.662)	489.454
Totale ratei e risconti attivi	589.626	(50.356)	539.270

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	132.360
Canoni manutenzioni	87.826
oneri accessori su finanziamento	50.248
Affitti passivi	36.608
Spese contrattuali varie	36.154
Noleggi attrezzature varie	29.804
Canoni Leasing	19.111
Spese partecipazione gare	17.391
Altri risconti attivi	79.952
TOTALE	489.454

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Contributi c/esercizio	37.063
Interessi attivi posticipati	4.780
Altri ratei attivi	7.973
TOTALE	49.816

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 204.897 €.

Riserve di rivalutazione

Legge n. 104/2020 - Importo rivalutazione Euro 899.028

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	201.080	72.100	68.283		204.897
Riserve di rivalutazione	899.028	-	-		899.028
Riserva legale	376.213	11.966	-		388.179
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.431.984	26.721	-		1.458.705
Totale altre riserve	1.431.984	26.721	-		1.458.705
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	124.178	-	19.438		104.740
Utile (perdita) dell'esercizio	39.887	-	39.887	23.886	23.886
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	3.072.370	110.787	127.608	23.886	3.079.435

Si segnala che in data 25 giugno 2025 la Cooperativa ha provveduto a destinare il 3% dell'utile conseguito nell'esercizio 2024, consistente in Euro 1.197, al Fondosviluppo ai sensi degli artt.11 e 12 della Legge 59/92

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.C. e dallo Statuto Sociale, esse sono tutte indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento. L'origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità, nonché l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del Patrimonio Netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	204.897	CAPITALE	
Riserve di rivalutazione	899.028	D.L. 104/2020	B
Riserva legale	388.179	UTILI	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1.458.705	UTILI	B

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	1.458.705		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	104.740	ALTRO	E
Totale	3.055.549		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA. A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	124.178
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	19.437
Valore di fine esercizio	104.740

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, pari a complessivi Euro 274.234 sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo prevalentemente a fondo oneri per il ripristino dei beni gratuitamente devolvibili per Euro 34.000, al fondo rischi legali e contenzioso dipendenti per Euro 108.654, al fondo oneri e manutenzioni extra per Euro 96.580 e al fondo rischi contenzioso ospiti strutture per Euro 35.000

Si segnala inoltre che dal processo di riesame dei fondi in bilancio in esercizi precedenti è emersa la congruità di tali fondi rispetto ai rischi, tuttora esistenti, in forza dei quali gli stessi erano stati appostati. Di conseguenza non si è proceduto a rettifiche di sorta di tali valori.

Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo:

L'utilizzo rispetto al passato esercizio è dovuto principalmente a oneri per manutenzioni extra e a contenziosi legali verso dipendenti. Per tali utilizzi era stato appostato relativo fondo rischi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	29.171	2.101.465	2.130.636
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	(1)	274.234	274.233
Utilizzo nell'esercizio	994	240.767	241.761
Totale variazioni	(995)	33.467	32.472
Valore di fine esercizio	28.176	2.134.932	2.163.108

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 612.313 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha acquisito alcuni rami d'azienda relativi alla gestione di asili nido in provincia di Verona e Vicenza, con contestuale trasferimento dei relativi dipendenti dalla società cedente.

In conseguenza dell'operazione, sono stati iscritti tra i debiti verso dipendenti i fondi per Trattamento di Fine Rapporto maturati dal personale acquisito sino alla data di trasferimento, per complessivi euro 346.495, subentrando la cooperativa nelle obbligazioni relative al TFR pregresse nei confronti dei lavoratori interessati.

l'operazione ha comportato un incremento significativo della voce "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato" e dei debiti verso personale.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda. le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS. L'importo indicato nelle variazioni per utilizzi si riferisce principalmente a questo.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	291.490
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.437.262
Utilizzo nell'esercizio	2.116.439
Totale variazioni	320.823
Valore di fine esercizio	612.313

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.465.984	(641.269)	10.824.715	4.106.004	6.718.711	645.220
Acconti	634.201	84.057	718.258	718.258	-	-
Debiti verso fornitori	4.471.713	(16.646)	4.455.067	4.455.067	-	-
Debiti verso imprese controllate	357.505	27.300	384.805	384.805	-	-
Debiti tributari	450.035	(127.813)	322.222	322.222	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	893.928	331.700	1.225.628	1.225.628	-	-
Altri debiti	6.160.986	1.318.190	7.479.176	7.479.176	-	-
Totale debiti	24.434.352	975.519	25.409.871	18.691.160	6.718.711	645.220

Suddivisione dei debiti per area geografica

I Debiti sono riferibili esclusivamente all'Italia unica area geografica in cui opera la società.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il residuo al 31/12/2025 dei debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a Euro 3.314.898 così suddivisi: mutuo ipotecario di originari Euro 2.000.000,00, rate trimestrali, scadenza 31/12/2028; mutuo ipotecario di originari Euro 1.900.000,00, rate trimestrali, scadenza 25/05/2034; mutuo ipotecario di originari Euro 1.500.000,00, rate semestrali, scadenza 31/10/2030; mutuo ipotecario di originari € 2.400.000, rate trimestrali, scadenza 31/03/2031.

I mutui passivi, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.314.898	3.314.898	7.509.817	10.824.715
Acconti	-	-	718.258	718.258
Debiti verso fornitori	-	-	4.455.067	4.455.067
Debiti verso imprese controllate	-	-	384.805	384.805
Debiti tributari	-	-	322.222	322.222
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.225.628	1.225.628
Altri debiti	-	-	7.479.176	7.479.176
Totale debiti	3.314.898	3.314.898	22.094.973	25.409.871

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Cooperativa non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	40.914	(7.800)	33.114
Risconti passivi	65.488	78.594	144.082
Totale ratei e risconti passivi	106.402	70.794	177.196

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi c/esercizio	86.647
Ricavi delle prestazioni	29.242
Contributi credito imposta 178/20	20.791
Altri risconti passivi	7.402
TOTALE	144.082

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi alloggi dipendenti	7.825
Rimborsi spese	4.121
Interessi passivi	3.232
Altri ratei passivi	17.936
TOTALE	33.114

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene di non ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi c/esercizio e c/capitale

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A.5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si segnala infine che la società ha ricevuto, nel corso del 2025, euro 1.441 a titolo di 5 per mille relativi all'anno finanziario 2024. Tali importi sono stati destinati alla formazione sulla sicurezza dei soci lavoratori.

I contributi in conto capitale, laddove presenti ed iscritti nella voce A.5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 357.984 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	335.092
Interessi passivi bancari	22.822
Interessi passivi verso fornitori	53
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	17

DESCRIZIONE	IMPORTO
TOTALE	357.984

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnala che non sussistono proventi di entità ed incidenza eccezionale.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, E20. Si segnala che non sussistono costi di entità ed incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio per effetto delle esenzioni previste dalle norme applicabili alle cooperative sociali (agevolazione normativa art. 11 del D.P.R. n. 601/1973) e per le deduzioni ACE.

Fiscalità differita

Nel conto economico è stato rilevato l'utilizzo della quota di competenza dell'anno di irap differita accantonata nell'esercizio 2020 a seguito di ammortamento della rivalutazione civilistica di fabbricato.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Presidio di divieto di distribuzione indiretta di utili (art. 8 D. Lgs 117/2017)

La Cooperativa ha presidiato il rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 117/2017. Pur considerando che il nuovo quadro fiscale ETS trova applicazione dal periodo d'imposta 2026, l'organo amministrativo ha adottato già con riferimento all'esercizio 2025 un criterio di prudenza, verificando i trattamenti economici complessivi del personale sulla base del CCNL Cooperative Sociali applicato. Da tali verifiche sono emerse alcune limitate posizioni con compensi eccedenti il 40 per cento dei valori contrattuali di riferimento, in linea con quanto chiarito dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 1/E del 19 febbraio 2026. Tali scostamenti risultano circoscritti e motivati da oggettive esigenze gestionali e organizzative, connesse a ruoli di elevata responsabilità, competenze specialistiche indispensabili e condizioni del mercato del lavoro, e sono stati adottati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali. La Cooperativa attesta altresì che non sussistono ulteriori fattispecie di distribuzione indiretta di utili previste dall'articolo 8 del Codice del Terzo Settore. In vista dell'entrata a regime del nuovo regime fiscale ETS, sono stati avviati specifici presidi di monitoraggio e valutazione delle posizioni sensibili.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	4
Impiegati	522
Operai	1.076
Totale Dipendenti	1.602

Il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria è stato calcolato secondo le indicazioni fornite dalla relazione ministeriale all'art. 18 del D.Lgs 127/1991.

La variazione del numero dei dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

Nel corso edl 2025 si è proceduto all'ammissione di n. 720 addetti nei settori caratteristici di attività della società in funzione di contratti, convenzioni e gare d'appalto avviate e/o aggiudicate nel corso dell'anno. Si segnala inoltre che i lavoratori ordinari soci al 31/12/2025 sono complessivamente 2.021.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Cooperativa, adottando il sistema dualistico, non prevede la presenza dell'Organo di controllo. I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano essere: al Consiglio di Gestione Euro 92.000; al Consiglio di Sorveglianza Euro 179.840.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.322
Altri servizi di verifica svolti	2.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	21.522

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- per euro 2.198.463 fideiussioni, come da previsione legislativa, sotto forma di polizze assicurative relative ai bandi aggiudicati alla società ed in essere alla data del 31/12/2025 di cui euro 209.000 sotto forma di fideiussioni bancarie.

Il valore di tali garanzie corrisponde alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente al 31/12/2025.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si segnala che le società controllate che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato sono:

- Altavilla servizi S.p.A.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO
Città (se in Italia) o stato estero	SAN BONIFACIO (VR)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01843260231
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VIA G. MAZZINI, 15 - 37047 - SAN BONIFACIO (VR)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano utilizzati strumenti finanziari derivati. I contratti prevedono il pagamento di flussi calcolati in base a un tasso di interesse fisso ricevendo flussi calcolati su un tasso di interesse variabile. In questo modo si annulla il rischio derivante dalla variabilità dei tassi di interesse, sostenendo un esborso prevedibile e pari all'interesse fisso. Il fair value al 31/12/2025 calcolato al valore di mercato (Mark To Market - MTM) è di Euro + 104.740.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente. La Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate.

Attestazione prevalenza artt. 2513 e 2514 c.c

La Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, ha mantenuto nel corso dell'esercizio 2025 la condizione di mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 2512, comma 2, c.c. Lo statuto contiene le clausole mutualistiche previste dall'art. 2514 c.c., che risultano integralmente rispettate, con particolare riferimento ai limiti alla distribuzione degli utili e alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento.

Le attività svolte dalla cooperativa nell'anno 2025 sono rivolte al perseguimento dell'interesse generale della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini principalmente attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi coerentemente con quanto sancito dall'art. 1 Legge 381/1991.

Si precisa che per il calcolo della prevalenza si è tenuto conto sia della forza lavoro costituita da personale assunto con contratto di lavoro subordinato sia da ditte terze delle quali ci siamo avvalsi per il completamento delle commesse acquisite. Il calcolo della prevalenza quindi tiene conto di somme imputate a costo sia alla voce B9, sia alla voce B7.

PREVALENZA COSTO PERSONALE

B9) COSTO DEL PERSONALE	IMPORTO
A) COSTO DEL PERSONALE SOCIO	50.525.578
B) COSTO DEL PERSONALE NON SOCIO	3.801.193
C) TOTALE	54.326.770

COSTO DELLE PRESTAZIONI RICEVUTE

B7) COSTO DELLE PRESTAZIONI RICEVUTE	IMPORTO
A) COSTO PRESTAZIONI DA SOCIO	288.558
B) COSTO DELLE PRESTAZIONI DA NON SOCIO	3.009.589
C) TOTALE	3.298.148

CALCOLO DELLA PREVALENZA

Determinazione della media ponderata per il calcolo della prevalenza.

$(B9 \text{ lettera A} + B7 \text{ lettera A}) / (B9 \text{ lettera C} + B7 \text{ lettera C}) \times 100 = 88,18\%$

Le informazioni richieste dagli artt. 2528 e 2545 c.c., nonché dal D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 in tema di vigilanza sugli enti cooperativi, sono esposte nella Relazione sulla gestione alla quale si rinvia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, si evidenziano le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere, pari o superiore ad Euro 10.000, erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dalla Cooperativa nell'anno 2025. Gli importi evidenziati, come richiede la normativa di riferimento, sono espressi "per cassa".

CONTRIBUTI

DENOMINAZIONE ENTE RICEVENTE	COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE LAVORO
SEDE	VIA G. MAZZINI, 15 - 37047 - SAN BONIFACIO (VR)
CODICE FISCALE	01843260231
PARTITA IVA	01843260231
PERIODO RIFERIMENTO	2025

RISORSE RICEVUTE

AMMINISTRAZIONE	NATURA CONTRIBUTO	IMPORTO	DATA PERCEZIONE
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	5.939	20/01/2025
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	6.972	20/01/2025
COMUNE DI ALTAVILLA VICENTINA	CONTRIBUTO OSPITI RSA	30.987	05/02/2025
COMUNE DI SONA	FONDO SERVIZI PIANO POVERTA'	38.953	27/03/2025
COMUNE DI SONA	FONDO SERVIZI PIANO POVERTA'	39.605	15/05/2025
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	25.200	04/06/2025
COMUNE DI SONA	FONDO SERVIZI PIANO POVERTA'	41.743	25/06/2025
USR VENETO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	11.856	09/07/2025
AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	40.036	12/08/2025
USR VENETO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	47.249	28/08/2025

AMMINISTRAZIONE	NATURA CONTRIBUTO	IMPORTO	DATA PERCEZIONE
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	27.387	08/09/2025
ULSS 9 SCALIGERA	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	37.178	16/09/2025
COMUNE DI SONA	FONDO SERVIZI PIANO POVERTA'	18.590	22/09/2025
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	13.338	07/10/2025
COMUNE DI SONA	FONDO SERVIZI PIANO POVERTA'	67.784	13/10/2025
AZIENDA ZERO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	3.699	21/10/2025
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	8.815	04/11/2025
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	6.669	04/11/2025
COMUNE DI ZEVIO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	2.074	18/11/2025
USR VENETO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	5.928	01/12/2025
COMUNE DI LAVAGNO	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	8.003	04/12/2025
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	36.720	16/12/2025
COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE	CONTRIBUTO SERVIZI EDUCATIVI	27.000	16/12/2025
TOTALE		551.725	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile di esercizio, ammontante come già specificato a € 23.886, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale Euro 7.166;
- a Riserva indivisibile L. 904/77 Euro 16.003;
- al Fondo Mutualistico Euro 717;

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

San Bonifacio, 04 maggio 2026

Per il Consiglio di Gestione

Firmato PIUBELLO FABIO

La sottoscritta Dott.ssa Elisa Doardi, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato Dott.ssa Elisa Doardi